

COMUNE di CHERASCO

PROVINCIA di CUNEO

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEGLI "ORGANI E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE"

**ai sensi Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7, recante
"Disposizioni in materia di protezione civile"**

Approvato con deliberazione C.C. n. 13 __ del __/__/____

La D.C.C. n. __/____, con l'allegato regolamento, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal __/__/____ ed è divenuta esecutiva il __/__/____.

Il regolamento, è a sua volta ripubblicato all'Albo Pretorio del Comune, per 15 gg. consecutivi dal __/__/____ al __/__/____ (ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 delle disposizioni preliminari al codice civile).

INDICE

CAPO PRIMO	3
DISPOSIZIONI PRELIMINARI	3
Art. 1 – Oggetto del regolamento	3
Art. 2 – Finalità del presente regolamento	3
CAPO SECONDO	3
ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE	3
Art. 3 – Comitato Comunale di Protezione Civile	3
Art. 4 – Durata del Comitato Comunale di Protezione Civile	3
Art. 5 – Compiti del Comitato Comunale di Protezione Civile	4
Art. 6 – Convocazione del Comitato Comunale di Protezione Civile	4
Art. 7 – Unità di Crisi Comunale	5
Art. 8 – Attività dell’Unità di Crisi Comunale	7
Art. 9 – Costituzione del Comitato di Coordinamento Comunale del Volontariato	8
CAPO TERZO	9
UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	9
Art. 10 – Costituzione dell’Ufficio Comunale di Protezione Civile.	9
Art. 11 – Compiti dell’Ufficio Comunale di Protezione Civile.	9
CAPO QUARTO	10
SALA OPERATIVA – UNITA’ COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE	10
Art. 12 – Sala operativa	10
Art. 13 – Unità Comunali di Protezione Civile	10
Art. 14 – Costituzione delle Unità Comunali di Protezione Civile	11
Art. 15 – Volontariato	11
Art. 16 – Esercitazioni	12
CAPO QUINTO	12
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	12
Art. 17 – Eventi calamitosi	12
Art. 18 – Inventario e custodia dei materiali	12
Art. 19 – Piano Comunale	12
CAPO SESTO	13
DISPOSIZIONI FINALI	13
Art. 20 – Pubblicità del regolamento	13
Art. 21 – Comunicazione del regolamento	13
Art. 22 – Leggi ed atti regolamentari	13
Art. 23 – Entrata in vigore	13

CAPO PRIMO

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1 – Oggetto del regolamento

Il Comune di Cherasco nell'intento di tutelare la popolazione, i beni, l'ambiente e gli insediamenti dai danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi calamitosi, nei limiti delle competenze attribuitegli dalla Legge, assicura lo svolgimento delle attività di Protezione Civile dotandosi di una Struttura Comunale permanente di Protezione Civile formata da:

- a) "Comitato Comunale di Protezione Civile";
- b) "Unità di Crisi Comunale";
- c) "Comitato di Coordinamento Comunale del Volontariato";
- d) "Ufficio Comunale di Protezione Civile".

Art. 2 – Finalità del presente regolamento

Scopo del presente regolamento è quello di ottimizzare e regolamentare gli interventi di una struttura operativa agile e permanente, in materia di Protezione Civile, in caso di eventi calamitosi e di avviare attività di prevenzione delle varie ipotesi di rischio.

CAPO SECONDO

ORGANI COMUNALI di PROTEZIONE CIVILE

Art. 3 – Comitato Comunale di Protezione Civile

Il Comitato Comunale di Protezione Civile, strutturato in forma collegiale, è composto da:

- 1) il Sindaco, quale autorità comunale di Protezione Civile che lo presiede, in qualità di Coordinatore del Comitato;
- 2) il Vice-Sindaco, in qualità di Vice-coordinatore del Comitato;
- 3) un Assessore, in qualità di membro;
- 4) un Assessore, in qualità di membro.
- 5) un Consigliere Comunale, in qualità di membro.

Il Sindaco assume la carica di Coordinatore del Comitato Comunale di Protezione Civile; il Vice-Sindaco assume la carica di Vice Coordinatore del Comitato Comunale di Protezione Civile.

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.G.R. 18 ottobre 2004, n. 8/R, il Comitato Comunale di Protezione Civile deve essere istituito entro due mesi dall'adozione del presente Regolamento.

Art. 4 – Durata del Comitato Comunale di Protezione Civile

Il Comitato Comunale di Protezione Civile dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo.

Art. 5 – Compiti del Comitato Comunale di Protezione Civile

In adempimento al D.P.G.R. 8/R del 18/10/04 il Comitato Comunale di Protezione Civile assicura lo svolgimento, lo sviluppo ed il coordinamento delle attività specificate negli artt. 6, 7, 8 e 9 della L.R. 14 aprile 2003, n. 7 e s.m.i..

PREVENZIONE

L'attività di prevenzione è basata sulla programmazione ed assume un ruolo strategico nel sistema di protezione civile regionale. Tale attività comprende:

- a) l'analisi storica degli eventi ricorrenti sul territorio;
- b) l'individuazione degli scenari di rischio;
- c) l'attivazione di programmi di mitigazione;
- d) l'informazione;
- e) la predisposizione e l'utilizzo di sistemi previsionali.

PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

In applicazione di quanto disposto dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., recante "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile", a livello comunale tale attività comprende:

- a) la quantificazione delle risorse necessarie per fronteggiare i danni attesi;
- b) la definizione delle esigenze in relazione agli eventi attesi;
- c) la formazione;

SOCCORSO

L'attività di soccorso è diretta ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi ogni forma di prima assistenza. Tale attività è basata sulla pianificazione e comprende:

- a) la gestione o il concorso nell'emergenza;
- b) l'attivazione delle procedure di allertamento;
- c) l'attivazione delle procedure predisposte per i diversi scenari di rischio;
- d) l'utilizzo delle risorse disponibili;
- e) il primo intervento tecnico;
- f) il soccorso sanitario;
- g) il soccorso socio-assistenziale.

PRIMO RECUPERO

L'attività di primo recupero è finalizzata al superamento dell'emergenza.

Le attività di recupero integrale, fisico e funzionale, sono regolamentate dalle normative e dalle procedure di settore e dall'emanazione di provvedimenti specifici.

A tal fine il Comitato Comunale formula proposte ed osservazioni, esprime pareri, elabora obiettivi, indirizzi e studi quali supporto alle decisioni dell'Autorità di Protezione Civile, sia in fase preventiva che di emergenza.

Detti compiti e funzioni sono assicurati dal Comitato di Protezione Civile in conformità alle prescrizioni ed agli strumenti di programmazione e di pianificazione di protezione civile.

Art. 6 – Convocazione del Comitato Comunale di Protezione Civile

Il Comitato Comunale di Protezione Civile sarà convocato dal Sindaco, in qualità di Coordinatore dello stesso, o dal Vice Coordinatore in caso di assenza del Sindaco:

- a) in via ordinaria, almeno una volta l'anno, con convocazione scritta recapitata almeno una settimana prima della data stabilita;
- b) in via straordinaria ed urgente senza alcuna formalità;

Comune di Cherasco (CN).

c) al verificarsi di eventi calamitosi direttamente riguardanti il territorio comunale, il Comitato deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente.

Le riunioni saranno tenute presso la sede municipale.

Art. 7 – Unità di Crisi Comunale

Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 15, comma 3., della L.R. 7/2003, il Comitato Comunale di Protezione Civile si avvale dell'Unità di Crisi Comunale, quale supporto tecnico alle decisioni, organizzata per Funzioni di Supporto.

L'unità di Crisi Comunale è composta da un Coordinatore, più i Responsabili di riferimento per ognuna delle Funzioni di Supporto individuate secondo il metodo Augustus; il Coordinatore della Unità di Crisi, d'accordo con il Comitato Comunale di Protezione Civile, in relazione all'evento calamitoso che si verifica, attiverà le funzioni di supporto ritenute necessarie per la completa gestione e superamento dell'emergenza.

Ciascuna funzione coordinerà, relativamente al proprio settore di competenza, tutti i soggetti individuati nella parte operativa del Piano di Protezione Civile, che saranno impegnati nelle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti dai lineamenti della pianificazione.

Per ognuna delle Funzioni di Supporto si individua un Referente e un vice-referente.

FUNZIONE COORDINATORE UNITA' DI CRISI

Obiettivi

Garantire l'operatività del tavolo delle Funzioni di Supporto e gestirle in modo che siano un efficace supporto tecnico per le decisioni, per consentire l'attivazione dei provvedimenti adeguati attraverso la gestione delle segnalazioni ed il recepimento delle risposte elaborate dalle funzioni.

Referente: SINDACO

Vice-Referente: VICE-SINDACO

FUNZIONE TECNICO – SCIENTIFICA E DI PIANIFICAZIONE:

Obiettivi

Coordinamento delle azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione delle informazioni inerenti l'evento potenziale o in corso e formulazione di ipotesi d'intervento in presenza di elevata criticità.

Referente: COMPONENTE UFFICIO TECNICO COMUNALE – LAVORI PUBBLICI

Vice-Referente: COMPONENTE UFFICIO TECNICO COMUNALE

FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Obiettivo

Coordinamento delle azioni di soccorso sanitario, socio-assistenziale, igienico ambientale, veterinario, medico legale e farmacologico finalizzate alla salvaguardia della salute della collettività.

Referente: ASSESSORE COMUNALE

Vice-Referente: COMPONENTE UFFICIO SEGRETERIA

FUNZIONE MASS MEDIA E INFORMAZIONE

Obiettivo

Coordinamento delle azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione certificata dei dati inerenti l'evento - potenziale o in corso - al fine di garantire la massima informazione agli operatori del sistema di protezione civile e alla popolazione (crisis management).

Referente: COMPONENTE UFFICIO STAMPA-TURISTICO

Vice-Referente: COMPONENTE UFFICIO SCUOLA

Comune di Cherasco (CN).

FUNZIONE VOLONTARIATO:

Obiettivi

Coordinamento delle attività dei volontari di PC in sintonia con le altre strutture operative. Coadiuvare le Funzioni di Supporto con il personale disponibile, ed eventualmente collabora per l'allestimento e la gestione dei centri di accoglienza.

Referente: COMPONENTE UFFICIO SEGRETERIA

Vice-Referente: PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ONLUS PROTEZIONE CIVILE

FUNZIONE MATERIALI E MEZZI

Obiettivi

Coordinamento delle azioni per il reperimento, l'impiego e la distribuzione dei mezzi e delle risorse strumentali necessarie per affrontare le criticità dell'evento. Mantiene costantemente un quadro aggiornato dei materiali e della attrezzature tecniche a disposizione.

Referente: CANTONIERE COMUNALE

Vice-Referente: CANTONIERE COMUNALE

FUNZIONE TRASPORTI CIRCOLAZIONE e VIABILITA'

Obiettivo

Coordinamento e razionalizzazione delle attività di trasporto, circolazione e viabilità attraverso la raccolta, l'analisi, la valutazione e la diffusione delle informazioni.

Referente: COMPONENTE UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE

Vice-Referente: COMPONENTE UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE

FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI

Obiettivi

Coordinamento delle attività di verifica dell'efficienza della rete di telecomunicazione e di predisposizione di una rete di telecomunicazione alternativa non vulnerabile al fine di garantire le comunicazioni con e nella zona interessata all'evento.

Referente: COMPONENTE UFFICIO TECNICO COMUNALE

Vice-Referente: COMPONENTE UFFICIO TRIBUTI

FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI – ATTIVITÀ SCOLASTICA

Obiettivi

Coordinamento ed attivazione di tutte le attività relative ai servizi scolastici con il personale operante nel settore e provvede a coordinamento con i rappresentanti delle Società erogatrici dei Servizi Essenziali (luce, gas, acqua), al fine di provvedere agli interventi urgenti per il ripristino delle reti.

Referente: COMPONENTE UFFICIO SCUOLA

Vice-Referente: COMPONENTE UFFICI COMUNALI

FUNZIONE CENSIMENTO DANNI, PERSONE E COSE

Obiettivi

Organizzazione e predisposizione di squadre che, al verificarsi di un evento calamitoso, effettuano il censimento dei danni.

Referente: COMPONENTE UFFICIO TECNICO COMUNALE

Vice-Referente: COMPONENTE UFFICIO TECNICO COMUNALE

FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE – LOGISTICA EVACUATI

Obiettivi

Coordinamento delle attività finalizzate a garantire l'assistenza fisico funzionale alla popolazione evacuata.

Comune di Cherasco (CN).

Referente: VICE-SINDACO

Vice-Referente: COMPONENTE UFFICIO ECOLOGIA-EVENTI

FUNZIONE AMMINISTRATIVA

Obiettivi

Coordinamento delle attività amministrative, contabili e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza.

Referente: COMPONENTE UFFICIO SEGRETERIA

Vice-Referente: COMPONENTE UFFICI COMUNALI

A far parte dell'Unità di Crisi Comunale potranno altresì essere convocati:

→ Rappresentante della locale Stazione Carabinieri.

Tale organismo potrà essere integrato con delibera della Giunta Comunale, ad avvenuta approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile, dai seguenti componenti, dopo che saranno state raccolte le disponibilità degli stessi:

- Rappresentante della Protezione Civile Provinciale;
- Rappresentante dei VV.FF. (Distaccamento competente);
- Rappresentati locali delle Forze dell'Ordine (Polizia, Guardia di Finanza, ecc.);
- Tecnici e professionisti che abbiano offerto la loro opera in materia a titolo di volontariato;
- Rappresentanti di ogni Ente o Organo ritenuto necessario.

Le riunioni avranno luogo nella Sede Municipale o in altra sede che sarà indicata negli avvisi di convocazione, almeno una volta all'anno.

Il Coordinatore, d'accordo con il Sindaco e con il Comitato Comunale di P.C. può, di volta in volta, convocare alla seduta esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che abbiano una specifica competenza in materia di Protezione Civile.

Art. 8 – Attività dell'Unità di Crisi Comunale

Le attività specifiche demandate all'Unità di Crisi Comunale e da effettuarsi di concerto con il Comitato Comunale di Protezione Civile, sono:

1. Attività previsionale e preventiva
 - 1.1. Predisposizione ed aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile in armonia con i piani nazionali, regionali e provinciali;
 - 1.2. Elaborazione di piani di intervento per il soccorso alla popolazione e per il rapido ripristino dei servizi pubblici;
 - 1.3. Informazione ai cittadini sulle aree a rischio e sui comportamenti e provvedimenti da adottare in caso di emergenza, in particolare con la formazione di una moderna coscienza della protezione civile attraverso la promozione di programmi ed interventi educativi rivolti alla popolazione scolastica;
 - 1.4. Definizione di un sistema di reperibilità per ogni esigenza di Protezione Civile;
 - 1.5. Organizzazione di un sistema di comando e controllo che preveda una sala operativa ed un sistema alternativo di comunicazioni al fine del collegamento con i responsabili delle attività essenziali (Prefettura, COM, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Ospedale, Vigili del Fuoco, ENEL, Telecom, Acquedotto, ...);
 - 1.6. Avvio di una efficace attività di formazione e addestramento per i volontari che prestano la loro opera nell'ambito del gruppo comunale volontario di protezione civile ove esistente e/o delle organizzazioni di volontariato operanti e riconosciute;

Comune di Cherasco (CN).

- 1.7. Attivazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale comunale coinvolto a vario titolo nelle attività di protezione civile;
 - 1.8. Definizione di esercitazioni periodiche di validazione del Piano Comunale di Protezione Civile e delle procedure operative del Gruppo Comunale;
 - 1.9. Adozione dei provvedimenti di competenza comunale per garantire la pubblica incolumità nelle zone a rischio ed informazione agli Enti ed Organi competenti in materia di prevenzione, per i rispettivi interventi nelle zone suddette;
 - 1.10. Acquisizione di attrezzature, mezzi e materiali di soccorso e di assistenza finalizzate alla logistica ed al pronto intervento in fase di emergenza;
 - 1.11. L'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'approntamento delle risorse per far fronte all'emergenza e assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale.
2. Attività di emergenza
- 2.1. Attuazione delle comunicazioni previste dalla Legge e dal Piano;
 - 2.2. Attivazione della Sala Operativa Comunale con convocazione dei rappresentanti delle principali funzioni di supporto;
 - 2.3. Attivazione del servizio di reperibilità;
 - 2.4. Attivazione, d'intesa con il Prefetto, della struttura comunale di Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine, delle strutture sanitarie e di ogni struttura utile a disposizione;
 - 2.5. Predisposizione di un servizio di osservazione e di allarme nei punti a rischio del territorio comunale;
 - 2.6. Disposizione, ove necessario, del controllo del traffico tramite polizia comunale e/o Forze dell'Ordine;
 - 2.7. Attuazione dei primi compiti di intervento ritenuti necessari, richiedendo al COM o al CCS l'attuazione degli interventi non assolvibili con forze comunali;
 - 2.8. Rilevazione sistematica della situazione, con riferimento ai danni a persone e cose;
 - 2.9. Attivazione dei responsabili dell'erogazione dei servizi (luce, acqua, gas, telefono, ...) per gli interventi di ripristino necessari ed ogni altro provvedimento di competenza;
 - 2.10. Disposizione, se necessaria, dell'evacuazione delle aree abitate;
 - 2.11. Individuazione delle persone danneggiate dall'intervento calamitoso, con redazione ed aggiornamento di elenchi;
 - 2.12. Organizzazione delle aree di ricovero e di ammassamento e smistamento per eventuali soccorsi esterni.
3. Attività per il superamento dell'emergenza
- 3.1. Accertamento dei danni e conseguente comunicazione agli Organi ed Enti preposti all'istruttoria ai fini della richiesta dello stato di calamità;
 - 3.2. Adozione dei provvedimenti di competenza per il graduale ritorno alla normalità;
 - 3.3. Individuazione e promozione di iniziative e di interventi volti ad evitare il ripetersi delle condizioni di pericolo che hanno causato l'evento calamitoso;

Le suddette attività e/o interventi di protezione civile si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal Piano comunale e nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

Art. 9 – Costituzione del Comitato di Coordinamento Comunale del Volontariato

Il Comitato di Coordinamento Comunale del Volontariato è composto dai componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile, con la presenza in qualità di membri di:

- PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ONLUS PROTEZIONE CIVILE;
- PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ARCIPELAGO

CAPO TERZO

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 10 – Costituzione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 15 della L.R. 7/2003, il Comitato Operativo Comunale di Protezione Civile si avvale dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, al quale fanno capo tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del presente regolamento, nonché tutti quelli che saranno richiesti in applicazione delle norme emanate dal Ministero degli Interni, dal Dipartimento per il Coordinamento della Protezione Civile, dagli altri organismi comunque competenti, dal Prefetto, dagli Organi Regionali e Provinciali di Protezione Civile.

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile è insediato presso l'Ufficio Ecologia-Eventi del Comune di Cherasco, ed è costituito da:

- Un Referente: COMPONENTE UFFICIO ECOLOGIA-EVENTI
- Un Vice-Referente: COMPONENTE UFFICIO del SEGRETARIO COMUNALE
- tutti i dipendenti comunali in qualità di membri dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Art. 11 – Compiti dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile dovrà assicurare:

A – In attività di previsione e prevenzione:

Il Coordinatore dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, di volta in volta e secondo le esigenze, affiderà ai dipendenti dell'Ufficio, i compiti relativi a:

- a) Attuazione degli adempimenti derivanti dalle leggi di Protezione Civile;
- b) La cura e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile;
- c) La promozione di tutte le iniziative atte a stimolare nei cittadini una coscienza di protezione civile;
- d) Attuazione della collaborazione con i Responsabili delle Funzioni di Supporto, per la stesura e l'aggiornamento dei dati e delle procedure del Piano;
- e) Svolgimento di tutte le attività di protezione civile;
- f) Coordinamento e mantenimento dei rapporti con tutti gli enti esterni che concorrono alle attività di Protezione Civile;
- g) Allertamento e Reperibilità dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

B – In emergenza:

L'Ufficio comunale di P.C. viene integrato da tutti i dipendenti comunali in servizio, ai quali vengono affidati i compiti specifici previsti dal Piano e tutti gli ulteriori compiti che si rendano necessari, ad ognuno secondo la rispettiva qualifica.

All'occorrenza, l'Ufficio comunale di P.C. dovrà funzionare permanentemente, con l'istituzione di turni di servizio.

C – Nel superamento dell'emergenza:

Nella sua composizione, l'Ufficio comunale di P.C. svolgerà i compiti di supporto alle attività previste dal Piano nella specifica fase.

CAPO QUARTO

SALA OPERATIVA – UNITA' COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 12 – Sala operativa

La Sala Operativa Comunale viene individuata presso il Palazzo Comunale, Ufficio Anagrafe. In caso di eventuali problematiche e necessità, si individua come Sala Operativa secondaria l'Ufficio di Polizia Municipale.

La sala operativa Comunale dovrà essere dotata di:

- planimetria del Territorio Comunale;
- planimetria del Territorio in rapporto ai Comuni del C.O.M.;
- planimetria del territorio dell'intera Provincia;
- planimetria riguardante le aree di atterraggio per elicotteri, l'ubicazione degli ospedali, delle industrie a rischio, delle strutture di recettività, la viabilità e la localizzazione di depositi di materiali importanti per l'emergenza;
- linee telefoniche da attivare all'emergenza (compresa un'apparecchiatura FAX);
- impianto radio con antenna;
- impianto di antenna televisiva;
- impianto luci di emergenza con generatore di corrente;
- tavoli e sedie;
- elenchi telefonici;
- copia del Piano Provinciale di Protezione Civile;
- copia del Piano Comunale di Protezione Civile;
- diario degli avvenimenti;
- materiale da cancelleria;
- lavagna a fogli di carta;
- apparecchio televisivo;
- contrassegni per autovetture;
- impianto di amplificazione sonora montato su autovettura della P.M.;
- computers.

Sarà cura del Sindaco prendere accordi per un collegamento alternativo alla Sala Operativa sia con i Comuni limitrofi che con le televisioni e i radioamatori.

Art. 13 – Unità Comunali di Protezione Civile

Nell'ambito delle attività di Protezione Civile potranno essere organizzate, con provvedimento del Sindaco, e di concerto con il Comitato Comunale di Protezione Civile, le Unità Comunali di Protezione Civile, costituite da amministratori comunali, da dipendenti in organico del Comune stesso, e da Volontari.

Dette Unità potranno operare per le seguenti attività:

- 1) per emergenza sanitaria ed assistenza - sotto la direzione di un sanitario, individuato dalla competente ASL ed all'uopo distaccato, o in mancanza del medesimo dal referente della Funzione di Supporto SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA, o da amministratore o dipendente Comunale, - assicureranno il coordinamento per i primi interventi sanitari, con particolare riguardo al controllo dell'approvvigionamento idrico e delle derrate alimentari;

Comune di Cherasco (CN).

- 2) per l'emergenza ecologica - sotto la direzione di un tecnico individuato dall'A.R.P.A. all'uopo distaccato, o in mancanza del medesimo dal referente della Funzione di Supporto TECNICO – SCIENTIFICA E DI PIANIFICAZIONE, o da amministratore o dipendente Comunale;
- 3) per l'emergenza tecnica - sotto la Direzione del referente della Funzione di Supporto TECNICO – SCIENTIFICA E DI PIANIFICAZIONE provvederanno a coordinare gli eventuali interventi a tutela della pubblica o privata incolumità;
- 4) per la circolazione, il traffico ed il soccorso - sotto la direzione del referente della Funzione di Supporto TRASPORTI CIRCOLAZIONE e VIABILITA', o in mancanza dalle Forze dell'Ordine.

Le Unità Comunali di Protezione Civile opereranno in collaborazione con le unità assistenziali di emergenza previste dagli strumenti di pianificazione regionale e provinciale in materia di Protezione Civile costituite, per provvedere:

- a) a dare qualsiasi forma di assistenza ai sinistrati.
- b) ad alloggiare i sinistrati;
- c) eventualmente ad alimentare i sinistrati;

Art. 14 – Costituzione delle Unità Comunali di Protezione Civile

Le Unità Comunali di Protezione Civile potranno essere costituite nelle fasi antecedenti l'emergenza e durante l'emergenza in atto, per affrontare le problematiche in arrivo e per rispondere alle esigenze dei Responsabili delle Funzioni di Supporto; le Unità potrebbero essere formate da amministratori comunali, da dipendenti comunali e da Volontari.

A seguito della adozione del presente Regolamento il Sindaco, di concerto con i componenti del Comitato Comunale e del Coordinatore dell'Unità di Crisi Comunale convocherà tutti gli interessati per la formazione delle Unità Comunali di Protezione Civile per illustrare i programmi di preparazione e di addestramento, le regole e le norme da osservare in presenza di eventi calamitosi, in conformità del nuovo "Regolamento regionale del volontariato di protezione civile" entrato in vigore con il Decreto del Presidente Giunta Regione Piemonte del 23 luglio 2012, n. 5/R.

Art. 15 – Volontariato

Per la costituzione delle Unità Comunali di Protezione Civile, in aggiunta ad amministratori e personale dipendente comunale, si potrà fare ricorso ai Volontari che avranno la funzione di collaborare, di coadiuvare ed integrare il personale comunale in caso di calamità.

I Volontari usufruiscono delle attrezzature e dei materiali di proprietà comunale messi a loro disposizione.

I materiali specificamente acquisiti ed assegnati personalmente ai volontari devono essere mantenuti, a cura degli stessi, in perfetto ordine ed efficienza e dovranno prontamente essere restituiti al Comune a seguito di specifica disposizione da parte del Sindaco. L'inventario di tali materiali è tenuto dal Responsabile della Funzione di Supporto VOLONTARIATO, in accordo e collaborazione con il Coordinatore dell'Ufficio Comunale di P.C. e con il Responsabile della Funzione di Supporto MATERIALI E MEZZI.

I mezzi e le attrezzature dovranno essere utilizzati per il tempo strettamente necessario, previa autorizzazione da parte del Sindaco e quindi essere prontamente depositati negli spazi e nei locali che verranno assegnati.

Al fine di dare esecuzione alle fasi operative descritte nel presente Regolamento, il Comune si avvale delle prestazioni delle associazioni, organizzazioni e gruppi di Volontariato censiti nel Piano di P.C. e convenzionate con il Comune.

Comune di Cherasco (CN).

Il Sindaco, quale autorità preposta al coordinamento dell'attività di Protezione Civile, individua la tipologia e la consistenza dell'emergenza da superare, stabilisce l'impiego delle forze disponibili in ragione dell'effettiva necessità.

Prima dell'inserimento dei volontari nelle Unità Comunali di Protezione Civile dovrà essere garantita e/o verificata la copertura assicurativa di cui all'art. 4, della L. 11/08/1991, n.266 e s.m.i. ed al D.M. 14/2/1992.

Per ogni altra informazione su come disciplinare le attività e l'organizzazione del Volontariato, nel rispetto delle competenze delle province e dei comuni, come definito dalla legge regionale 14 aprile 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di protezione civile) e nel rispetto della normativa nazionale vigente, si rimanda al nuovo "Regolamento regionale del volontariato di protezione civile" entrato in vigore con il Decreto del Presidente Giunta Regione Piemonte del 23 luglio 2012, n. 5/R.

Art. 16 – Esercitazioni

Al fine di assicurare il razionale impiego del personale e delle risorse disponibili così come individuate negli articoli precedenti, sarà cura del Sindaco, del Comitato Comunale di Protezione Civile e del Coordinatore dell'Unità di Crisi Comunale, di inserire tutta la struttura Comunale nelle esercitazioni e nei corsi di autoprotezione programmati dagli organi Comunali, Provinciali e Regionali della Protezione Civile.

Per lo scopo, potranno essere prese iniziative di concerto anche con i Sindaci dei Comuni limitrofi. Per ogni altra informazione su come pianificare e programmare eventuali esercitazioni si rimanda all'art.20 del nuovo "Regolamento regionale del volontariato di protezione civile" entrato in vigore con il Decreto del Presidente Giunta Regione Piemonte del 23 luglio 2012, n. 5/R

CAPO QUINTO

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 17 – Eventi calamitosi

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del Territorio Comunale, qualora assuma proporzioni tali da non poter essere fronteggiata con l'intervento degli Amministratori e del personale Comunale, e intravedendosi, quindi, situazioni di pericolo per la popolazione, i beni e l'ambiente, il Sindaco quale autorità locale di Protezione Civile provvederà con tutti i mezzi a disposizione ai primi interventi, attuando il Piano Comunale di Protezione Civile.

Art. 18 – Inventario e custodia dei materiali

Tutti i materiali e i mezzi in dotazione alla struttura Comunale di Protezione Civile sono utilizzati dagli Amministratori, dal personale Comunale e dai Volontari per le attività di propria competenza, così come previsto dal precedente articolo 14.

L'inventario di tali materiali e mezzi è tenuto dal Responsabile della Funzione di Supporto MATERIALI E MEZZI, ed è verificato dall'Ufficio Comunale di P.C.

Art. 19 – Piano Comunale

Il Piano Comunale di Protezione Civile elenca le risorse umane e strumentali per l'adempimento e i primi soccorsi.

Tale piano dovrà integrarsi al presente regolamento e di esso dovranno prendere cognizione il Comitato Comunale e l'Unità di Crisi Comunale.

Comune di Cherasco (CN).

L'aggiornamento degli allegati al Piano succitato, da effettuarsi a cura dei Responsabili delle Funzioni di Supporto e dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, sotto la guida ed il coordinamento dei rispettivi Coordinatori, sarà da effettuarsi ogni volta che si renda necessario ed almeno ogni dodici mesi dalla data di approvazione dello stesso; non comportando modifica sostanziale al Piano, non sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

CAPO SESTO

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 – Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento resta depositato presso l'Ufficio Comunale di P.C. per la libera visione al pubblico, nonché nella Sala Operativa.

I contenuti principali del presente regolamento potranno essere resi noti alla popolazione attraverso le forme ritenute più opportune.

Art. 21 – Comunicazione del regolamento

Copia del presente regolamento sarà comunicata alla Provincia di CUNEO – Settore Protezione Civile, utilizzando il Piano di Protezione Civile.

Art. 22 – Leggi ed atti regolamentari

Per quanto non è espressamente previsto nel presente regolamento, saranno osservati:

- le norme di cui al "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- le norme vigenti in materia di Protezione Civile ed in particolare la legge 24 Febbraio 1992, n. 225 e s.m.i. la legge regionale 14/04/2003, n. 7 – Disposizioni in materia di Protezione Civile, la legge 14 Luglio 2012, n.100 – Riordino della Protezione Civile Italiana;
- il Piano Provinciale di Protezione Civile;
- le direttive che saranno emanate dal Prefetto e dal Comitato Regionale di Protezione Civile.

Art. 23 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.